



Associazione Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2019

SOLI DEO GLORIA

XV edizione *Organi, Suoni e Voci della Città*

www.solideogloria.eu

Domenica 7 aprile 2019, ore 17
REGGIO EMILIA
Chiesa di San Francesco da Paola
Via Emilia all'Ospizio

Simone Vebber
organo

Con il contributo di



DIOCESI
REGGIO EMILIA - GUASTALLA
Ufficio Beni Culturali
e Nuova Edilizia di Culto

Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Quattro Castella
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio



Delegazione
di Reggio Emilia



Il programma

Arcangelo Corelli

(1653 – 1713)

Concerto grosso op. 6 Nr. 1 D-Dur
(Bearbeitung für Orgel von Thomas Billington)

Largo – Allegro – Largo – Allegro

Johann Christian Heinrich Rinck

(1770 – 1846)

Variations sur un thème de Corelli op. 56

Franz Liszt

(1881 – 1886)

Preludio e fuga su B. A. C. H.

Johannes Brahms

(1833 – 1897)

Da “7 Fantasien Op.116”

(trascrizione per organo di Simone Vebber)

3. *Capriccio* – 4. *Intermezzo* – 7. *Capriccio*

August Gottfried Ritter

(1811 – 1885)

Sonata n. 3 in la minore, op. 23

Rasch - Recitative - Nicht schleppend - Rasch – Entscholssen

Improvvisazione su temi dati dal pubblico

Simone Vebber è nato a Trento nel 1983. Diplomato in Organo e Composizione Organistica e Pianoforte (massimo dei voti e lode) presso il Conservatorio “F. A. Bonporti” di Trento ha successivamente ha ottenuto il Diploma presso L’Accademia di Musica Antica di Milano sotto la guida di L. Ghielmi, Il Diploma de Concert presso la Schola Cantorum di Parigi e la Medaglia d’Oro in Improvvisazione presso il CNR di Saint Maur (Parigi) con P. Pincemaille.

Nel 2005 ha vinto il Primo Premio Assoluto presso il Concorso “Bach” di Saint-Pierre- lès-Nemours (Francia), nel 2008 è stato selezionato e promosso dal CIDIM di Roma quale miglior giovane organista per il progetto Nuove Carriere. Nel 2010 ha vinto il Primo Premio al Concorso J.Fux di Graz (Austria) e nel 2012 il premio “P. Hurford” presso il Concorso Internazionale di St. Albans (Inghilterra) e nel 2013 il Terzo Premio presso il Concorso Internazionale Ritter di Magdeburgo. Ha al suo attivo un’intensa attività concertistica che lo porta a suonare in veste di solista nei più importanti festival organistici internazionali (Vienna, Copenhagen, Parigi, Bordeaux, Milano, Zagabria, Beirut, Rio de Janeiro, Mosca, Tokyo, ecc.).

Il suo repertorio spazia dalla musica antica fino ai compositori contemporanei. Ha inciso musiche di W.A. Mozart per “Suonare Records”, di C. Moser e A. Bormioli per “Diapason”, di F. Liszt per “Mascioni” e di A. G. Ritter per “Diapason” e di J. S. Bach per La Bottega Discantica. Ha suonato come solista con L’Orchestra di Padova e del Veneto e con L’Orchestra Haydn di Trento e Bolzano e con L’Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado. Le sue esecuzioni sono trasmesse da ORF(Austria), Radio Vaticana e Radiotre. Insegna organo presso la Musikschule Oberengadin di St. Moritz in Svizzera, è docente di organo presso il Conservatorio G. Donizetti di Bergamo e di improvvisazione presso la Civica Scuola di Musica C. Abbado di Milano.

**Organo restaurato ed ampliato nel 1995
da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia)**

Organi collocati in cantoria in Cornu Epistolae (Grand'Organo e Organo Eco) ed in Cornu Evangelii (Pedale), collegati meccanicamente, commissionato dal Can. Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1995.

Casse lignee addossate al muro, laccate con fregi traforati fra le canne di prospetto.

Facciate di 21 canne di stagno, da Sol1, disposte a cuspide con ali.

Due tastiere di 56 tasti (Do1 - Sol5), con ricoperture in bosso scolpito a mano, semitoni in ebano e bosso.

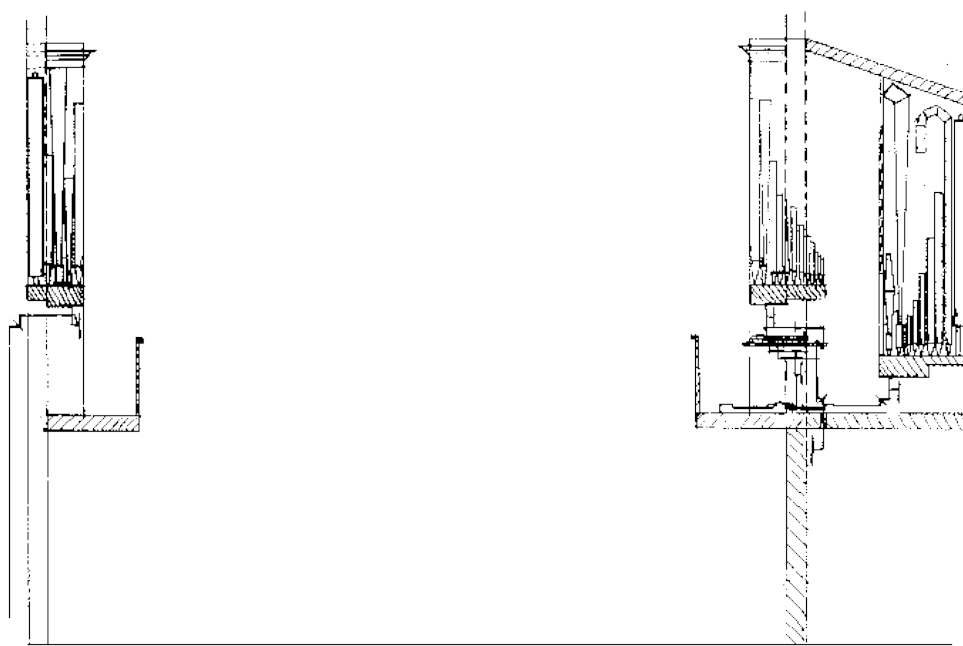
Pedaliera concava-diritta di 30 tasti (Do1 - Fa3), in ciliegio.

Consolle a finestra, in ciliegio.

Registri azionati da manette spostabili ad incastro, disposte su quattro colonne: due a destra per il Grand'Organo e due a sinistra per l'Organo Eco ed il Pedale.

Mantici azionati da due elettroventilatori.

Schema di funzionamento della meccanica



Disposizione fonica

Grand'Organo: (divisione fra Bassi e Soprani ai tasti Mi 3 – Fa 3)

- | | |
|--------------------------|-------------------------|
| 1) Principale Bassi 8' | 10) Tromba Bassi 8' |
| 2) Principale Soprani 8' | 11) Tromba Soprani 8' |
| 3) Ottava Bassi | 12) Flauto Bassi 4' |
| 4) Ottava Soprani | 13) Flauto Soprani 4' |
| 5) Decimaquinta Bassi | 14) Flauto XII Bassi |
| 6) Decimaquinta Soprani | 15) Flauto XII Soprani |
| 7) Decimanona | 16) Flauto XVII Bassi |
| 8) Vigesima II - VI - IX | 17) Flauto XVII Soprani |
| 9) Voce Umana | |

Organo Eco:

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| 18) Principale 4' | 24) Fagotto 16' |
| 19) Duodecima 2.2/3' | 25) Corno Inglese 8' |
| 20) Decimaquinta 2' | 26) Flauto in Selva 8' |
| 21) Decimasettima 1.1/5' | 27) Viola da Gamba 8' |
| 22) Decimanona 1.1/3' | 28) Voce Flebile 8' |
| 23) Vigesimaseconda 1' | |

Pedale:

- | | |
|----------------------|------------------|
| 29) Contrabbasso 16' | 32) Bombarda 16' |
| 30) Basso 8' | 33) Trombone 8' |
| 31) Ottava 4' | |

Accessori:

- | | |
|----------------------------------|--------------------------|
| 34) Unione tastiere | 41) Ance Grand'Organo |
| 35) Unione Pedale + Grand'Organo | 42) Ripieno Grand'Organo |
| 36) Unione Pedale + Organo Eco | 43) Rosignolo |
| 37) Ance Organo Eco | 44) Tuono + Saetta |
| 38) Ripieno Organo Eco | 45) Tremolo Eco |
| 39) Espressione Organo Eco | 46) Recupero Saetta |
| 40) Ance Pedale | |

Chiesa di San Francesco da Paola – Ospizio

Schema cronologico

- 1769 Fondazione della chiesa, su una precedente cappella dedicata a San Francesco di Paola.
- 1815/39 Ricostruita dalle fondamenta secondo alcuni su disegno di tale G. Manzini.
- 1906 E' completata la facciata su progetto dell'ing. C. Parmeggiani.
- 1920 Si procede a restauri.
- 1995 Consolidamento e restauro generale.

Interno

Sopra la porta d'ingresso una tela con il *Crocefisso*, copia dal Reni.

Ai lati dell'entrata due semplici *confessionali* (inizi XIX secolo).

A destra, alla parete, tela con la *Madonna di Montenero* (inizi XVII secolo).

Altare di destra

Tela: San Giuseppe con il Bambino, San Giovanni Battista ed una santa (XVIII secolo).

Altare di sinistra

L'Immacolata (XVIII).

Presbiterio e coro ligneo

Affreschi dei modenesi Ferrari e Salvarani raffiguranti: l'Ascensione con prospettiva di balaustra ed angioletti (nella volta), il Miracolo della moltiplicazione dei pani (presbiterio), la Consegna delle chiavi a S. Pietro (catino absidale).

Altare maggiore in legno intagliato e dorato (XVIII secolo) proveniente dalla chiesa di Pieve Modolena.

Tela: *Crocifisso con i S.S. Antonio da Padova, Biagio e l'Addolorata* (prov. dalla chiesa di S. Rocco; qui trasferita nel 1821 dalla chiesa di S. Bartolomeo) di Pietro Zinani (Reggio E., op. verso la metà del XVIII secolo).

Coro ligneo commissionato dal Canonico Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1996 e realizzato da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia).

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* a cura di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)

Si ringraziano

Don Matteo Bondavalli

Sandra Bedeschi

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

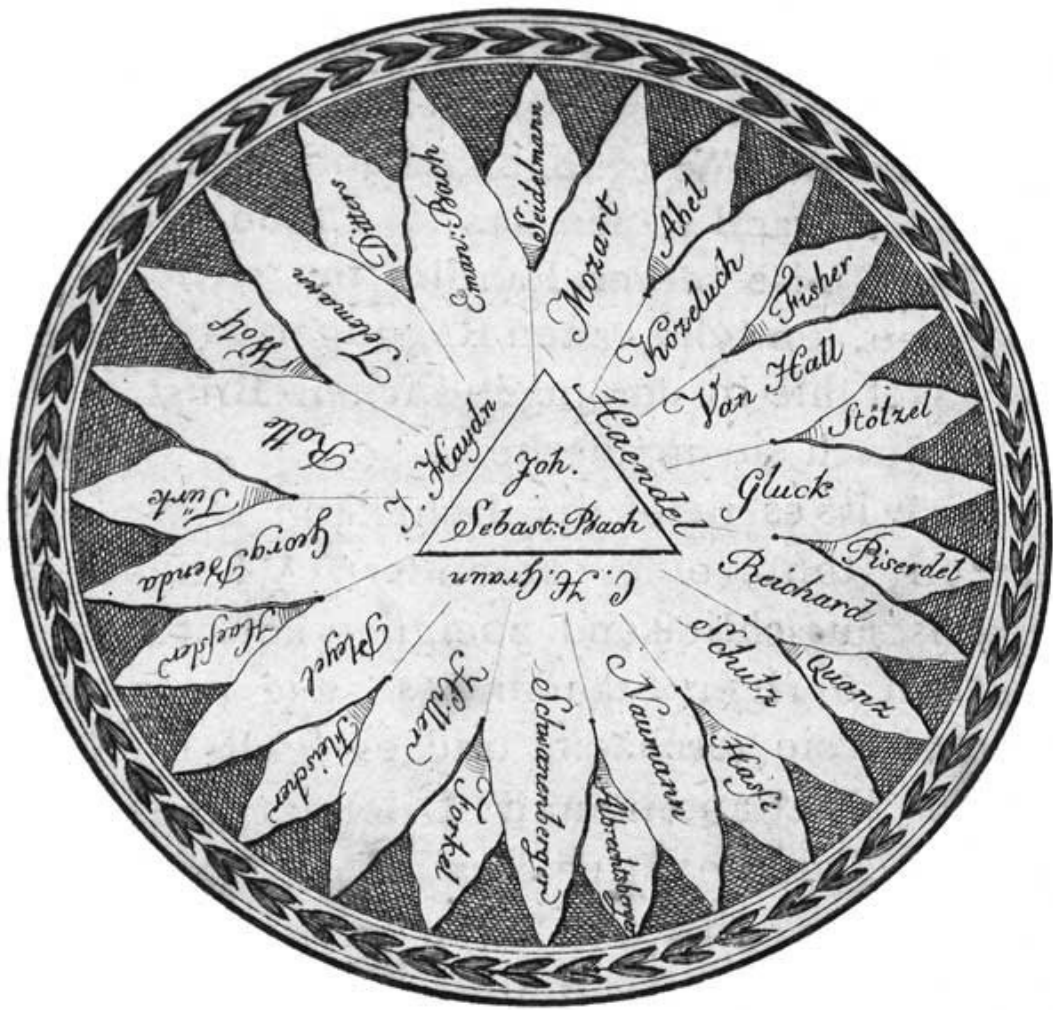
Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr'il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la Variazione XXV).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

I prossimi concerti

Sabato 13 aprile 2019, ore 21

BIBBIANO

Chiesa di Santa Maria Assunta

Via G. B. Venturi

Emmanuel Arakélian

organo

Coro Vocilassù

Armando Saielli

direttore

Musiche di

J. S. Bach, M. Bubola, B. De Marzi,
M. Maiero, A. Saielli

Domenica 14 aprile 2019, ore 17

REGGIO EMILIA

Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo

Via Roma

...Hai mutato il mio lamento in danza...

Darko Pleli

organo

Musiche di

G. Muffat, W. A. Mozart, J. S. Bach, J. C. von Kerll,
J. P. Sweelinck, P. Bruna, A. Soler, A. de Cabezón,
L. Nicolas Clérambault

**Concerto in ricordo di
Don Alcide Pecorari**

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO